

La denuncia contro l'ATAC

IN TRIBUNALE LA CRISI DEI TRASPORTI

Una dichiarazione del compagno Fredduzzi sulle responsabilità del mancato pagamento dei contributi assicurativi — I retroscena

Il « caso » dei contributi previdenziali arretrati dell'ATAC, dopo aver covato per tanto tempo sotto la cenere, è venuto alla luce ieri in modo clamoroso; è addirittura esploso in sede giudiziaria — come riportiamo in altra parte del giornale — con una denuncia presentata dall'INPS contro l'azienda municipalizzata. In che cosa consiste questa vicenda? Nei suoi termini generali, è abbastanza semplice e chiara: l'ATAC deve pagare 6 miliardi di contributi arretrati alla Previdenza sociale per conto dei propri dipendenti, e la cosa, censurabile sotto il punto di vista politico e amministrativo, ha trovato a un certo punto un che uno sbocco sul piano giudiziario.

Sul modo come questo meccanismo è infine « saltato », molti cose debbono essere ancora spiegate: non vi è dubbio, infatti, che anche questo episodio non è affatto estraneo al quadro di scontri violentissimi e di guerreciole di potere in corso da tempo — senza esclusione di colpi (e senza nessun riguardo per gli interessi di vaste categorie che sono in gioco) — tra le varie correnti della DC romana e, di là di essa, tra i gruppi del centro sinistri.

Ma questo è l'aspetto meno importante della vicenda. La sostanza della questione è un'altra: è che anche attraverso la denuncia dell'INPS per i 6 miliardi di arretrati si manifesta in tutta la sua drammatica gravità la crisi in cui la DC — in questi ultimi anni con l'appoggio degli altri partiti di centro-sinistra — ha precipitato l'organizzazione dei trasporti pubblici. L'azienda municipalizzata a questo punto si è ridotta: non solo la « fuga » degli utenti, non solo il crescente disersivo, non solo l'aumento dello tariffa, ma anche la più smaccata inadempienza delle norme previdenziali! La crisi dell'azienda, veramente non poteva avere un terribile inquietante. Questo, del resto, è il modo di aprire le porte all'insidioso attacco da destra alla municipalizzazione.

Il Campidoglio e la maggioranza della Commissione amministrativa dell'ATAC hanno la grave responsabilità di aver lasciato marcare questa questione. Recentemente, il problema era stato sollevato, all'ATAC, dal compagno Cesare Fredduzzi, al quale abbiamo appunto chiesto un parere sugli ultimi sviluppi della vicenda dei contributi.

« La denuncia presentata dall'INPS al procuratore della Repubblica contro l'ATAC — ha detto Cesare Fredduzzi — mette in luce la gravità della situazione in cui si trovano le aziende municipalizzate dei tra- sporti e le responsabilità che il centro-sinistra in tutti questi anni ha accumulato non essendo stato capace di affrontare in modo organico e con riforme

Centro-sinistra in difficoltà al Consiglio comunale

Beghe nella DC: Giunta divisa e in minoranza

Liti fra gli assessori e costante assenza dalle riunioni dei consiglieri democristiani — Ritrata una delibera (muto di 20 miliardi) di cui si temeva il rigetto

I contrasti che dilaniavano la DC, di riflesso, il centro-sinistra capitano rischiano di paralizzare l'attività dell'amministrazione comunale. Se ne è avuta ieri sera una clamorosa prova durante la riunione del Consiglio comunale, dove, nonostante la lettera inviata dal capogruppo della DC. Da ridi, a tutti i suoi consiglieri per esortarli a essere presenti alle riunioni, i banchi del partito di maggioranza erano in gran parte vuoti mentre i quattro degli assessori sedevano su quelli della Giunta. A causa di tali assenze la seduta stava per andare deserta, e il vice sindaco Grisolia, che presiedeva al posto di Petrucci, ammalato, era già in procinto di rinviarla quando sono arrivati due ritardatari permettendo così che l'appello non restasse la mancanza del numero legale. La seduta ha avuto una durata minima, ma con il centro si-nistra in minoranza.

Foglie si è trattato di affrontare questioni di ordinanza amministrativa tutto è stato risolto. A un certo punto, però, seguendo l'ordine del giorno, il vice sindaco Grisolia è stato costretto a porre in discussione una deliberazione per molti aspetti rilevante: si trattava di una delibera adottata illegalmente dalla Giunta con i poteri del Consiglio, con la quale si autorizzava l'amministrazione ad aprire un credito di 20 miliardi con alcune banche per « fare fronte ad indigeribili impegni finanziari ». La deliberazione, come abbiamo detto, era illegittima, in quanto la Giunta può decidere con i poteri del Consiglio solo quando la sessione consiliare sia chiusa o il Consiglio non possa essere convocato, condizione questa per nulla esistente.

Si profilava quindi la possibilità che i gruppi di opposizione volessero far scattare la ratifica della delibera per la quale occorreva la maggioranza qualificata (il voto). Grisolia, per uscire dal dilemma in cui l'aveva gettata l'assessore del dc, riferiva in deputazione: « Se peccato porre in votazione, come è prescritto dal regolamento, l'invocazione dell'ordine del giorno e suscitando le proteste dell'opposizione. I compagni Natale, Giugliotti e Ventura criticavano soprattutto l'operato della Giunta.

Mentre avveniva tutto questo, sui banchi della Giunta si notava un vivace battibecco fra due assessori d.c., la signora Muu e Rosato. Poco dopo un comunicato svelava l'arcano: fra i due era sorto un conflitto di competenza a proposito delle decisioni da prendersi per la raccolta della spazzatura dalle sedi stradali. « Non può stare meraviglia — affermava il comunicato — che si mettano in luce tra gli assessori più di 100 diversi segni di collusione e che nella ricerca di un atteggiamento impegnativo per l'intera maggioranza, vengano sostanziali particolari punti di vista ».

Resta il fatto, tuttavia, che, collimanti o no i punti di vista degli assessori capitolini, le strade restano sporche, il traffico è totale che è (e anche in questo settore si è verificato un conflitto di competenza fra il sindaco, l'assessore Pubblico e l'assessore Palù), le nule scolastiche sono insufficienti.

In somma, siamo di fronte ad una maggioranza che è tale solo sulla carta e che si dimostra incapace perfino della normale amministrazione.

E' da chiedersi fino a che limite si giungo al doppio di sopportazione del gruppo socialista, che accetta senza reagire che le beghe interne della DC bloccino l'attività del Consiglio comunale.

Insomma, siamo di fronte ad una maggioranza che è tale solo sulla carta e che si dimostra incapace perfino della normale amministrazione.

E' da chiedersi fino a che limite si giungo al doppio di sopportazione del gruppo socialista, che accetta senza reagire che le beghe interne della DC bloccino l'attività del Consiglio comunale.

La denuncia presentata dall'INPS al procuratore della Repubblica contro l'ATAC — ha detto Cesare Fredduzzi — mette in luce la gravità della situazione in cui si trovano le aziende municipalizzate dei tra-

sporti e le responsabilità che il centro-sinistra in tutti questi anni ha accu-

mato non essendo stato

capace di affrontare in modo

organico e con riforme

Sulla paralisi dell'Anagrafe il Campidoglio non risponde

L'Anagrafe continua ad essere paralizzata. Anche ieri da parte della Giunta, non è stata presa alcuna misura di emergenza per sbloccare l'assurda situazione provocata dai ritardi accumulati. L'amministrazione comunale non soltanto non interviene, ma addirittura non sente il dovere di riferire al Consiglio comunale sui caos che ormai da venti giorni è esplososi negli uffici di via del Teatro Marullo.

Ieri sera il sindaco si era impegnato a rispondere alle interrogazioni che in proposito erano state presentate dal compagno D'Ago sti per il gruppo comunista e da alcuni consiglieri socialisti. Ma il sindaco era assente, perché indisposto.

Il compagno Vetrone ha sollecitato ugualmente una risposta, stante la grave situazione e il ri-

lato di circa due mesi con il quale vengono consegnati i certificati di stato civile.

Presiedeva il vice sindaco Grisolia che, dopo avere anche lui sottolineato la gravità del problema, non ha però chiamato a rispondere agli interlocutori l'assessore all'Anagrafe Martini, che pure era presente e neppure l'assessore Sar genti, il quale sarebbe l'autore dei « tagli » degli stradali.

Il ritardo di consegna dei certificati di stato civile continua ad essere di 50 giorni circa.

Mentre gli altri certificati compilati al meccanografico sono consegnati a vista. Completamente bloccati, per l'enorme lavoro arretrato, sono le pratiche dell'ufficio elettorale, per le pensioni, la corrispondenza con gli enti pubblici, i ministeri e le ricerche per conto delle Pescatori.

Il sindaco ha sollecitato ugualmente una risposta, stante la grave situazione e il ri-

lato di circa due mesi con il quale vengono consegnati i certificati di stato civile.

Presiedeva il vice sindaco Grisolia che, dopo avere anche lui sottolineato la gravità del problema, non ha però chiamato a rispondere agli interlocutori l'assessore all'Anagrafe Martini, che pure era presente e neppure l'assessore Sar genti, il quale sarebbe l'autore dei « tagli » degli stradali.

Il ritardo di consegna dei certificati di stato civile continua ad essere di 50 giorni circa.

Mentre gli altri certificati compilati al meccanografico sono consegnati a vista. Completamente bloccati, per l'enorme lavoro arretrato, sono le pratiche dell'ufficio elettorale, per le pensioni, la corrispondenza con gli enti pubblici, i ministeri e le ricerche per conto delle Pescatori.

Il sindaco ha sollecitato ugualmente una risposta, stante la grave situazione e il ri-

lato di circa due mesi con il quale vengono consegnati i certificati di stato civile.

Presiedeva il vice sindaco Grisolia che, dopo avere anche lui sottolineato la gravità del problema, non ha però chiamato a rispondere agli interlocutori l'assessore all'Anagrafe Martini, che pure era presente e neppure l'assessore Sar genti, il quale sarebbe l'autore dei « tagli » degli stradali.

Il ritardo di consegna dei certificati di stato civile continua ad essere di 50 giorni circa.

Mentre gli altri certificati compilati al meccanografico sono consegnati a vista. Completamente bloccati, per l'enorme lavoro arretrato, sono le pratiche dell'ufficio elettorale, per le pensioni, la corrispondenza con gli enti pubblici, i ministeri e le ricerche per conto delle Pescatori.

Il sindaco ha sollecitato ugualmente una risposta, stante la grave situazione e il ri-

lato di circa due mesi con il quale vengono consegnati i certificati di stato civile.

Presiedeva il vice sindaco Grisolia che, dopo avere anche lui sottolineato la gravità del problema, non ha però chiamato a rispondere agli interlocutori l'assessore all'Anagrafe Martini, che pure era presente e neppure l'assessore Sar genti, il quale sarebbe l'autore dei « tagli » degli stradali.

Il ritardo di consegna dei certificati di stato civile continua ad essere di 50 giorni circa.

Mentre gli altri certificati compilati al meccanografico sono consegnati a vista. Completamente bloccati, per l'enorme lavoro arretrato, sono le pratiche dell'ufficio elettorale, per le pensioni, la corrispondenza con gli enti pubblici, i ministeri e le ricerche per conto delle Pescatori.

Il sindaco ha sollecitato ugualmente una risposta, stante la grave situazione e il ri-

lato di circa due mesi con il quale vengono consegnati i certificati di stato civile.

Presiedeva il vice sindaco Grisolia che, dopo avere anche lui sottolineato la gravità del problema, non ha però chiamato a rispondere agli interlocutori l'assessore all'Anagrafe Martini, che pure era presente e neppure l'assessore Sar genti, il quale sarebbe l'autore dei « tagli » degli stradali.

Il ritardo di consegna dei certificati di stato civile continua ad essere di 50 giorni circa.

Mentre gli altri certificati compilati al meccanografico sono consegnati a vista. Completamente bloccati, per l'enorme lavoro arretrato, sono le pratiche dell'ufficio elettorale, per le pensioni, la corrispondenza con gli enti pubblici, i ministeri e le ricerche per conto delle Pescatori.

Il sindaco ha sollecitato ugualmente una risposta, stante la grave situazione e il ri-

lato di circa due mesi con il quale vengono consegnati i certificati di stato civile.

Presiedeva il vice sindaco Grisolia che, dopo avere anche lui sottolineato la gravità del problema, non ha però chiamato a rispondere agli interlocutori l'assessore all'Anagrafe Martini, che pure era presente e neppure l'assessore Sar genti, il quale sarebbe l'autore dei « tagli » degli stradali.

Il ritardo di consegna dei certificati di stato civile continua ad essere di 50 giorni circa.

Mentre gli altri certificati compilati al meccanografico sono consegnati a vista. Completamente bloccati, per l'enorme lavoro arretrato, sono le pratiche dell'ufficio elettorale, per le pensioni, la corrispondenza con gli enti pubblici, i ministeri e le ricerche per conto delle Pescatori.

Il sindaco ha sollecitato ugualmente una risposta, stante la grave situazione e il ri-

lato di circa due mesi con il quale vengono consegnati i certificati di stato civile.

Presiedeva il vice sindaco Grisolia che, dopo avere anche lui sottolineato la gravità del problema, non ha però chiamato a rispondere agli interlocutori l'assessore all'Anagrafe Martini, che pure era presente e neppure l'assessore Sar genti, il quale sarebbe l'autore dei « tagli » degli stradali.

Il ritardo di consegna dei certificati di stato civile continua ad essere di 50 giorni circa.

Mentre gli altri certificati compilati al meccanografico sono consegnati a vista. Completamente bloccati, per l'enorme lavoro arretrato, sono le pratiche dell'ufficio elettorale, per le pensioni, la corrispondenza con gli enti pubblici, i ministeri e le ricerche per conto delle Pescatori.

Il sindaco ha sollecitato ugualmente una risposta, stante la grave situazione e il ri-

lato di circa due mesi con il quale vengono consegnati i certificati di stato civile.

Presiedeva il vice sindaco Grisolia che, dopo avere anche lui sottolineato la gravità del problema, non ha però chiamato a rispondere agli interlocutori l'assessore all'Anagrafe Martini, che pure era presente e neppure l'assessore Sar genti, il quale sarebbe l'autore dei « tagli » degli stradali.

Il ritardo di consegna dei certificati di stato civile continua ad essere di 50 giorni circa.

Mentre gli altri certificati compilati al meccanografico sono consegnati a vista. Completamente bloccati, per l'enorme lavoro arretrato, sono le pratiche dell'ufficio elettorale, per le pensioni, la corrispondenza con gli enti pubblici, i ministeri e le ricerche per conto delle Pescatori.

Il sindaco ha sollecitato ugualmente una risposta, stante la grave situazione e il ri-

lato di circa due mesi con il quale vengono consegnati i certificati di stato civile.

Presiedeva il vice sindaco Grisolia che, dopo avere anche lui sottolineato la gravità del problema, non ha però chiamato a rispondere agli interlocutori l'assessore all'Anagrafe Martini, che pure era presente e neppure l'assessore Sar genti, il quale sarebbe l'autore dei « tagli » degli stradali.

Il ritardo di consegna dei certificati di stato civile continua ad essere di 50 giorni circa.

Mentre gli altri certificati compilati al meccanografico sono consegnati a vista. Completamente bloccati, per l'enorme lavoro arretrato, sono le pratiche dell'ufficio elettorale, per le pensioni, la corrispondenza con gli enti pubblici, i ministeri e le ricerche per conto delle Pescatori.

Il sindaco ha sollecitato ugualmente una risposta, stante la grave situazione e il ri-

lato di circa due mesi con il quale vengono consegnati i certificati di stato civile.

Presiedeva il vice sindaco Grisolia che, dopo avere anche lui sottolineato la gravità del problema, non ha però chiamato a rispondere agli interlocutori l'assessore all'Anagrafe Martini, che pure era presente e neppure l'assessore Sar genti, il quale sarebbe l'autore dei « tagli » degli stradali.

Il ritardo di consegna dei certificati di stato civile continua ad essere di 50 giorni circa.

Mentre gli altri certificati compilati al meccanografico sono consegnati a vista. Completamente bloccati, per l'enorme lavoro arretrato, sono le pratiche dell'ufficio elettorale, per le pensioni, la corrispondenza con gli enti pubblici, i ministeri e le ricerche per conto delle Pescatori.

Il sindaco ha sollecitato ugualmente una risposta, stante la grave situazione e il ri-

lato di circa due mesi con il quale vengono consegnati i certificati di stato civile.

Presiedeva il vice sindaco Grisolia che, dopo avere anche lui sottolineato la gravità del problema, non ha però chiamato a rispondere agli interlocutori l'assessore all'Anagrafe Martini, che pure era presente e neppure l'assessore Sar genti, il quale sarebbe l'autore dei « tagli » degli stradali.

Il ritardo di consegna dei certificati di stato civile continua ad essere di 50 giorni circa.

Mentre gli altri certificati compilati al meccanografico sono consegnati a vista. Completamente bloccati, per l'enorme lavoro arretrato, sono le pratiche dell'ufficio elettorale, per le pensioni, la corrispondenza con gli enti pubblici, i ministeri e le ricerche per conto delle Pescatori.

Il